

Italia Nostra, 1,3 milioni di italiani vivono a rischio frane Associazione, un errore abolire #italiasicura, va ripristinata

(ANSA) - ROMA, 28 NOV - "Un milione e 300 mila cittadini italiani vivono in aree a rischio frane e molti di più a rischio alluvione". Lo ricorda Italia Nostra che interviene sulla frana di Casamicciola a Ischia, dove un'altra frana aveva fatto vittime nel 2009, e sottolinea la necessità di fare a livello nazionale una scelta di sicurezza. "Abolire #italiasicura ovvero la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche è stato sbagliato", denuncia il presidente Edoardo Croci. Che ora propone di ripristinare alla presidenza del Consiglio una struttura responsabile per la sicurezza idrogeologica. E chiede "di orientare i fondi PNRR per il territorio verso la prevenzione, condizionandone l'erogazione all'impegno dei Comuni contro l'abusivismo edilizio". Per la storica associazione impegnata nella difesa dell'ambiente e dei beni culturali "È tempo di dire ai cittadini che vivono nelle zone più drammaticamente fragili del territorio che le loro case vanno delocalizzate e che nelle aree a rischio non si potrà mai più costruire". Ma anche di contrastare l'abusivismo e rendere efficace la programmazione e la gestione del territorio richiamando ai loro doveri e alle loro responsabilità gli amministratori locali, la regione, l'autorità di bacino regionale. Sull'isola di Ischia, sottolinea poi Italia Nostra, ricordando le precedenti frane, va fatta la prevenzione, il che vuol dire "monitorare i valloni, mantenere le opere di drenaggio, difendere la vegetazione che contribuisce alla stabilità dei terreni". (ANSA).

LB/